



Il presidente uscente crede in un testa a testa: «Nulla è deciso». Le Monde: «Una speranza folle»

# Ma Sarkò continua a sperare



Foto Ansa

## Un italiano a Londra Corre per il Labour e vince le elezioni

Lazzaro Pietragnoli, 42 anni, ex capo di gabinetto a Venezia a Londra per seguire la moglie che ha avuto un posto all'università ha sbaragliato i rivali LibDem nel quartiere «in» di Camden

### La storia

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

**C**'è un italiano che ha vinto le elezioni a Londra. Anche se il *mayor* è rimasto il biondo e corpulento Boris Johnson. Lazzaro Pietragnoli, quarantenne veneziano, operatore della comunicazione ex capo di gabinetto del vicesindaco della Serenissima, ha conquistato un posto di consigliere nel *borough* di Camden, megaquartiere nord che ospita tra l'altro il famoso mercato e i localini di Camden Town e comprende il rione «modaiolo» di Primrose Hill, non troppo lontano da dove aveva casa Amy Winehouse oltre che il quartiere dove sono cresciuti i fratelli Ed e David Miliband, attuale segretario ed ex ministro di lunga tradizione familiare laburista. Pietragnoli, che a Londra è arrivato nel 2003 seguendo la moglie italiana che insegna all'università, ha ottenuto oltre 1.800 voti, oltre il doppio dei rivali Tory Nigel Rumble e LibDem Chris Richards: un risultato, commenta o al telefono, con flemma *british* «allineato con l'affermazione laburista nel resto della Gran Bretagna».

**Eppure non era** impresa semplice, lottando per un collegio uninominale contro londinesi Doc. Camden è un municipio che è stato per anni conteso tra Laburisti e LibDem, l'ultima volta, nel 2010, lo scarto delle preferenze tra i candidati rivali fu di appena 26 voti. Stavolta invece è stata una alluvione: «Mi sembra un segnale chiaro di disaffezione dalle po-

litiche del governo: un caso in cui un'elezione a livello locale rispecchia il clima nazionale».

È lui stesso, collaboratore del giornale *Europa*, a spiegare sul suo blog come è riuscito in quest'impresa. Inizialmente mandando un semplice curriculum. Certo, spiega è stato solo il primo passo per ottenere la candidatura nel collegio di Camden Town e Primrose Hill per il consiglio comunale di Camden alle suppletive del 3 maggio. Poi c'è stata una lunga intervista. «Nel colloquio - racconta - si mette il singolo di fronte ad una serie di situazioni ipotetiche in cui si potrebbe trovare una volta eletto, per vedere come reagirebbe». Il ruolo di consi-

### Un diluvio di voti L'invio del curriculum e una lunga intervista: così è stato scelto

gliere, conquistato consumando le scarpe e facendo campagna su temi locali, lo impegnerà da martedì per tre giorni alla settimana con un rimborso di sole 800 sterline al mese, meno rispetto ai compensi della società di *marketing* per la quale lavora. La sua elezione a Londra gli ha però portato fama anche in patria. Oltre ai tanti amici che si sono complimentati su Facebook e Twitter, ieri si è congratulato con lui Davide Zoggia, Responsabile Enti Locali del Pd: «L'affermazione di Lazzaro, che ben conosciamo, si concretizza l'idea che serietà, bravura e la buona politica si possano affermare in tutti i Paesi». Magari a Londra è un tantino più agevole e meno intricata la procedura. ♦

«In realtà sono le classi elitarie ad essere molto vicine al Fronte Nazionale e in parte responsabili della sua crescita come partito: il Fn è una specie di escrescenza della destra classica. Mitterrand che conosceva bene, da dentro, la destra tradizionale per averci trascorso un breve tempo in gioventù, ha sempre spiegato che esistevano poche differenze tra quelle due destre. Sarkozy infatti ha fatto una campagna d'estrema destra, sul suo terreno culturale».

**A Marsiglia, Fn ha raggiunto 23,5% al primo turno, come vive oggi la propria città, la teme?**

«Male, la vivo molto male, ma non smetto di parlare con la gente, anche per strada; anche se cretina e alienata, perché votare Fn è il risultato dell'alienazione. È il classico ripiegamento sul quartiere, sulla propria comunità, sul nazionalismo, segno di una profonda ignoranza. Incredibile però che questa manipolazione funzioni ancora oggi. Perché è aritmicamente dimostrato che il livello di disoccupazione non c'entra niente con il fenomeno dell'immi-

grazione. Essa è strutturale, per via dell'abisso economico tra paesi ricchi e poveri, ed è destinata ad aumentare. L'odierna figura del *sans-papiers* è l'equivalente del proletario mondializzato degli scritti di Marx».

**C'è un vuoto lasciato dal Partito comunista?**

«Bisogna ricostruire un'intelligenza a sinistra, nel vuoto creato negli ultimi 30 anni. Il Front de Gauche, che ha raccolto ottimi risultati a Marsiglia (circa il 14%) cerca di reinventare una contro-cultura, capace di contrapporsi e frenare l'accesa del Fn».

**Come è mutata la società francese?**

«Con *Le Nevi del Kilimangiaro* (2011) ho in un certo senso, anticipato l'evoluzione politica. La riconciliazione tra classi permetteva proprio un necessario rinnovamento della coscienza di classe. Non bisogna mai, come si richiedeva dopo le elezioni del 2002, boicottare le città che hanno votato Fn, non bisogna mai smettere di dialogare. I francesi non sono razzisti. La Francia significherà sempre questo: libertà». ♦